



a l'ombra de l'alzina
a la sombra de la encina
à l'ombre du chêne
all'ombra della quercia
Magdalena Aulina

15-05-2023

«Ecco, io vengo a fare la tua volontà»

(Ebrei 10,9).

**«Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore:
avvenga per me secondo la tua parola"»**

(Luca 1,38).

L'obbedienza! La fede ne è il segreto. Perciò l'obbedienza è il segno e il frutto della fede.

L'obbedienza è come "un filo d'oro". Che ha in Abramo il primo nodo, il primo "chiamato". Per lui l'obbedienza fu una prova e una conquista. A lui fu ordinato di lasciare tutto. Lui fu chiamato ad andare dove Dio indicava. E così fece. Fedele nella prova.

L'obbedienza è risposta continua all'alleanza con Dio da parte del popolo da lui scelto. La fedeltà alla legge di Dio è vera nella adesione alla sua parola. Riconoscendolo come l'unico Signore, al quale va dato ascolto e va data obbedienza.

Nella pienezza dei tempi l'obbedienza ha trovato forma e grazia in una donna che sempre ascolta e dà ascolto obbediente: Maria di Nazaret! Una vita sempre e tutta obbediente alla volontà del Padre, quella di Maria. Da quando bambina si presentò al tempio, offrendosi tutta al Signore. Fino ai piedi della croce del Figlio Gesù. Passando per Nazaret, per Betlemme, per Cana. Fino a Gerusalemme. Un'obbedienza che la rese sempre più attenta e sensibile, sempre più capace di scrutare e discernere i segni. Un'obbedienza che la rese sempre più figlia e sposa e madre.

Nel mezzo di questo mese di maggio - a lei dedicato - assieme alle "rose" del rosario quotidiano rivolgiamole la nostra invocazione: "Vergine dell'ascolto, prega per noi. Vergine dell'obbedienza, prega per noi".

L'obbedienza è come un "filo d'oro". Che ha trovato capo e ha ricevuto forza in colui nel quale Dio Padre tutto ha creato: la Parola. Che ha trovato il suo vero senso e la sua perfetta ispirazione nella Parola fatta Carne che, entrando nel mondo, ha detto: "Io vengo, per fare, o Dio, la tua volontà".

Cristo «nei giorni della sua vita terrena offrì preghiere e suppliche, con forti gridi e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì» (Ebrei 5,7-8). «Umiliò sé stesso, facendosi obbediente fino alla morte, e a una morte di croce (Filippesi 2,8)».

In lui siamo stati salvati. Grazie alla sua obbedienza.

L'obbedienza ha trovato - e trova - espressione in tante donne e in tanti uomini, discepoli e discepoli di Gesù, serve e servi di Maria: che hanno dato ascolto al Signore e hanno vissuto compiendo la sua volontà.

Abbiamo imparato che l'obbedienza non è silenzio rassegnato di fronte a comandi incomprensibili. Piuttosto è accoglienza gioiosa di un progetto più grande.

L'obbedienza a Dio è risposta di amore. Dio non ci costringe ad amarlo. Lui aspetta da noi, che siamo donne e uomini liberi, una risposta coerente, fedele, gioiosa. Obbedire è fare esperienza di libertà. Chi obbedisce non smette di volere, ma cerca di identificarsi a tal punto con la persona a cui vuole bene, che fa combaciare la propria volontà con la sua. Solo nella volontà di Dio possiamo trovare la pace.

Anche quella di Magdalena Aulina è stata un'obbedienza totale e assoluta alla volontà di Dio. Fin da piccola promise al Signore di dirgli sempre "sì" e a quel patto restò fedele tutta la vita! Così da praticare esemplarmente l'obbedienza, prima a Dio, poi alla Chiesa e ai suoi legittimi ministri. Per lei l'obbedienza fu frutto dell'amore e del dialogo. Era solita ripetere che "l'obbedienza fa miracoli". Credeva fermamente che nulla è impossibile a Dio se aderiamo pienamente e completamente alla sua volontà. Lui vuole la nostra adesione volontaria, libera, responsabile. Lui vuole che crediamo in Lui: che è amore, che ci è padre e creatore. Che vuole solo il nostro bene.

Magdalena Aulina è modello ed esempio. Lei fu martire dell'obbedienza. Fu obbediente nell'amore. Per dimostrare il suo immenso amore a Dio e la sua piena adesione al progetto che le aveva affidato, l'essere "profeta, pioniera e fondatrice" le comportò molte incomprensioni e dure sanzioni. Ma nulla turbò la sua fede e la sua speranza.

La Chiesa ha ufficialmente riconosciuto che Magdalena visse l'obbedienza - e le altre virtù - in grado eroico. Grazie alla sua adesione piena e forte alla volontà di Dio oggi possiamo vedere in Magdalena una sorella e un'amica.

Chiediamo a lei, venerabile serva di Dio, di intercedere per noi e per le nostre necessità. Di accompagnare il nostro percorso di vita. Di aiutarci a obbedire alla volontà di Dio con un atto di amore.

In un canto Magdalena dice a Gesù: "Sono tua per sempre, sempre ti dirò di sì". Lei ci invita a unirci alla sua offerta obbediente.



Magdalena Aulina

12/12/1897- 15/05/1956